

CATEGORIE PROTETTE:

- UNA RISORSA PER IL MONDO DEL LAVORO,
- UNA OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE.

1. La VI^a Relazione al Parlamento: alcuni dati

2. Il Fondo Regionale Lombardo per l'Occupazione dei Disabili: 4 proposte innovative

3. I Progetti 2013 dell'Agenzia per il Lavoro e di IRFA ANMIL Onlus

5 giugno 2013

Milano, MiCo fieramilanocity





2

Le persone con disabilità e il lavoro

Principali dati dalla VI^a Relazione al Parlamento sulla Legge 68/99:

- a livello nazionale**
- in Regione Lombardia**
- In Provincia di Milano**

La Legge 12 marzo 1999, n.68

“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”

3

Per una corretta applicazione il **collocamento** della persona disabile va applicato, ai sensi della legge 68/99, dai seguenti **3 CAPI** in modo:

CAPO I - Mirato attraverso l'insieme degli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative per inserirle nel posto adatto attraverso l'analisi dei posti di lavoro offerti.

CAPO II - Mediato attraverso la stesura del Piano di Intervento Personalizzato (P.I.P.) con l'uso di forme di sostegno adeguate quali l'attivazione di tirocini finalizzati "on the job", monitorati dai tutor dell'ente accreditato, per valutare direttamente le competenze professionali delle persone segnalate.

CAPO IV - Condiviso con il datore di lavoro per una progettazione comune del P.I.P. valutando le azioni messe in campo, le soluzioni ai problemi emersi negli ambienti, nelle relazioni sui luoghi di lavoro e volto da ultimo ad un inserimento stabile e duraturo.

Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8), per sesso, per area geografica al 31 dicembre. Anni 2010-2011

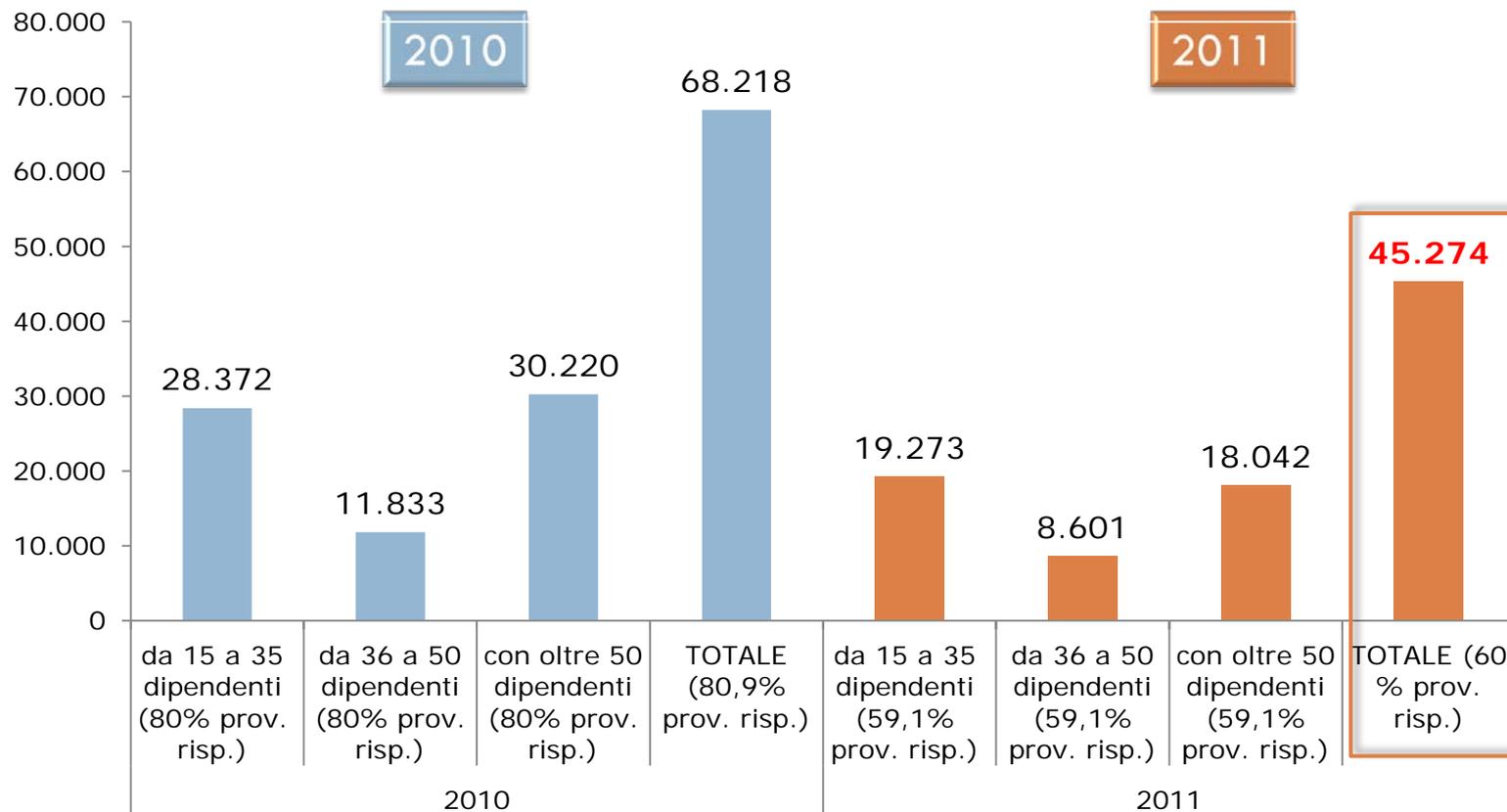
4

		N° iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
2010	NORD OVEST	92.368	22,7	0	42.280	11,8	0
	NORD EST	64.288	20,0	0	30.963	8,6	0
	CENTRO	166.326	20,0	0	88.331	24,6	0
	SUD E ISOLE	420.641	37,3	5	197.979	55,1	5
	ITALIA	743.623	100,0	5	359.553	100,0	5
2011	NORD OVEST	95.050	14,8	1	43.305	14,1	1
	NORD EST	64.519	10,0	0	30.807	10,0	0
	CENTRO	154.760	24,0	0	83.416	27,1	0
	SUD E ISOLE	329.700	51,2	16	150.614	48,9	16
	ITALIA	644.029	100,0	17	308.142	100,0	17

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Numero di imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)

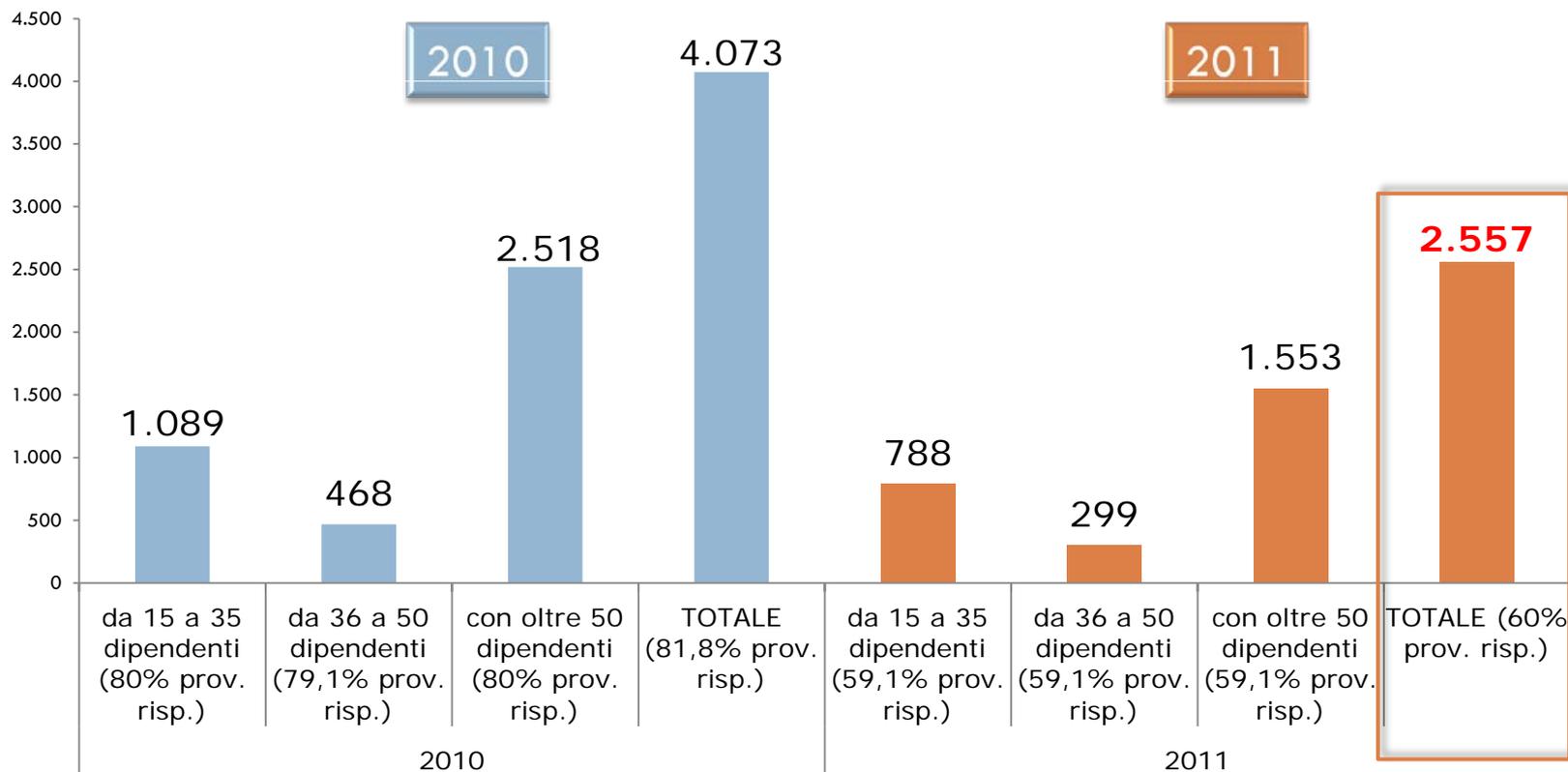
5



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Numero di **datori di lavoro pubblici** soggetti ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione **per classe dimensionale delle imprese**. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)

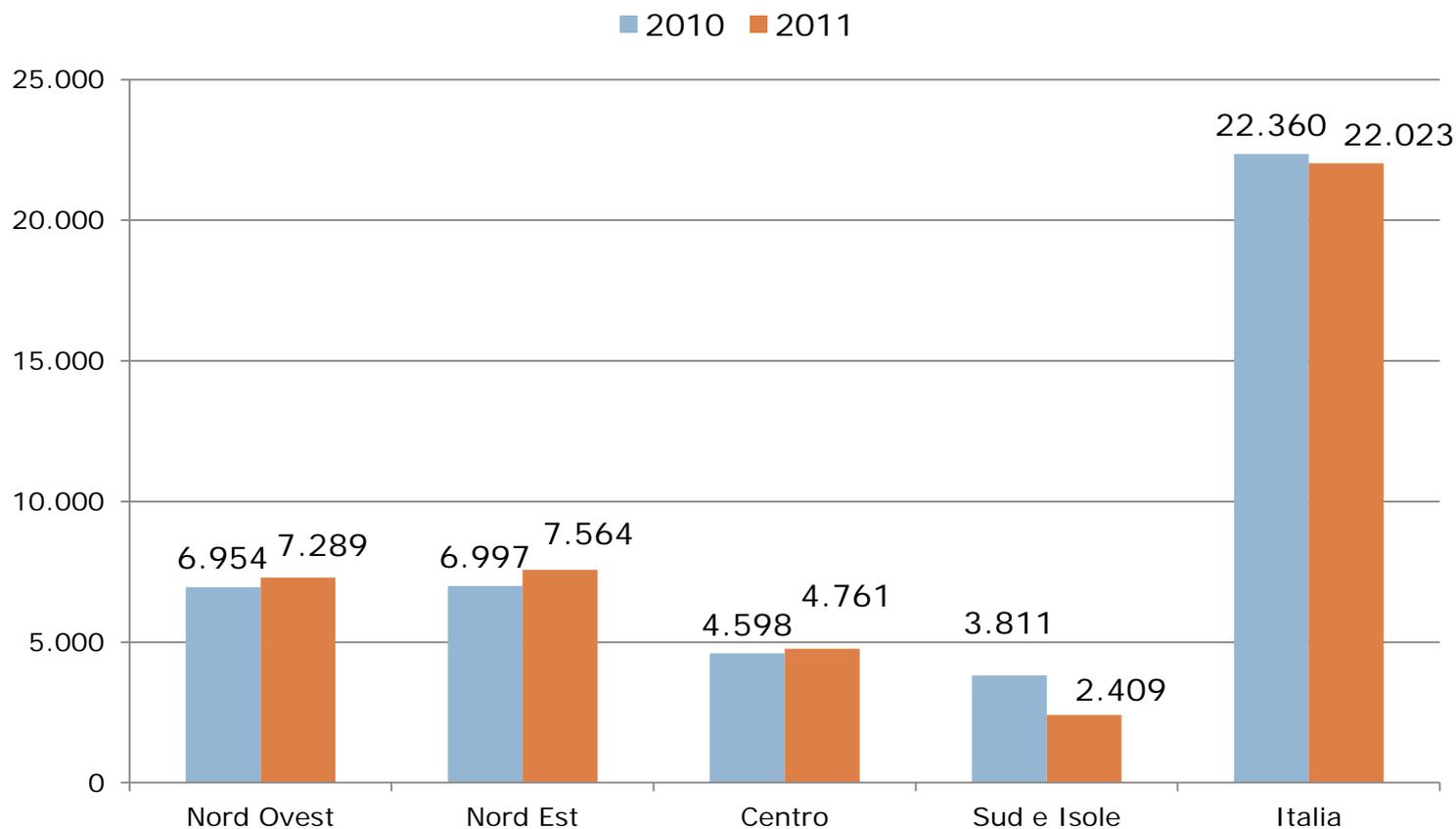
6



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Avviamenti lavorativi di persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)

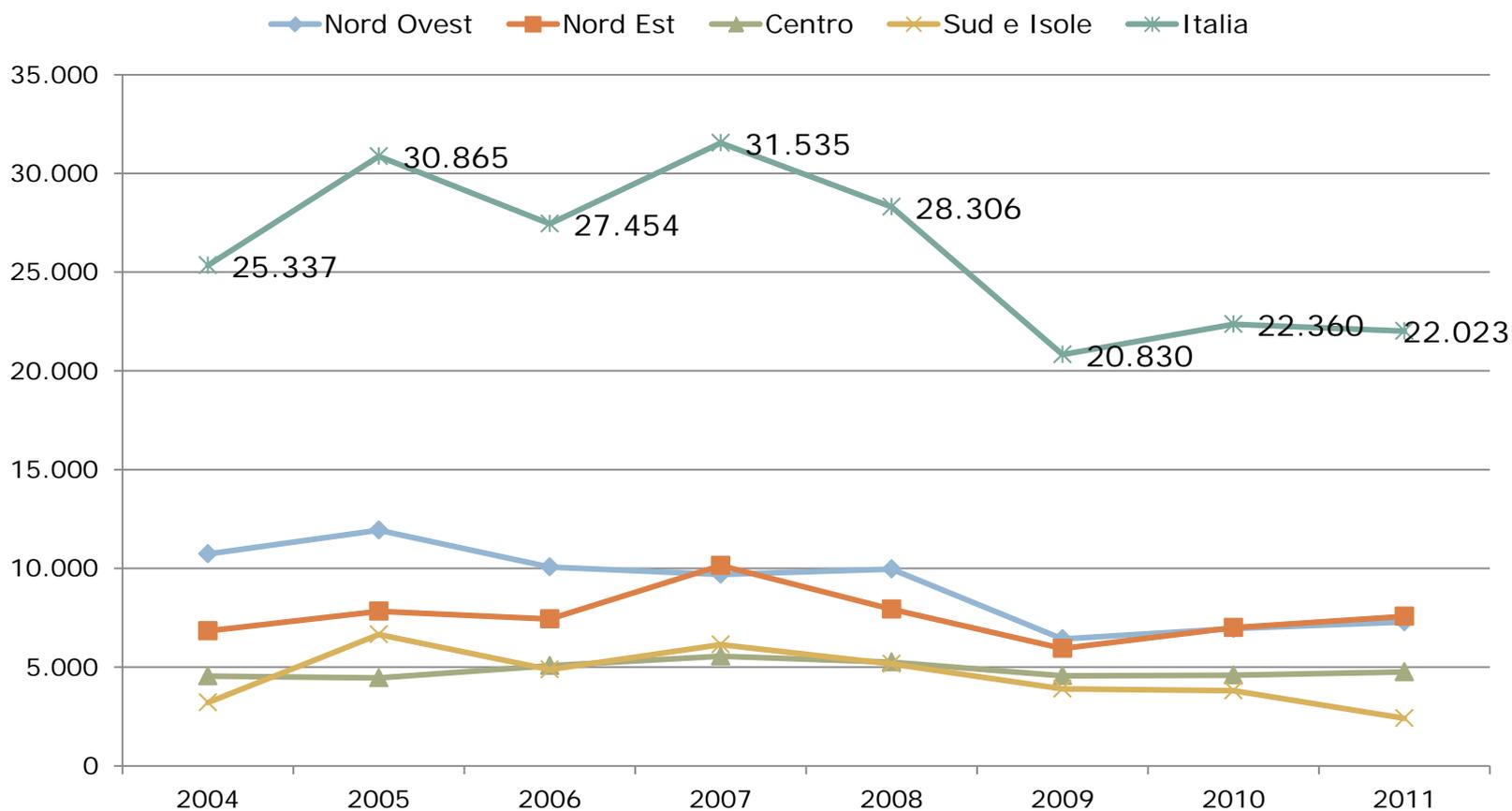
7



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Avviamenti lavorativi persone disabili. Ripartizione per area geografica. Anni 2004-2011 (v. ass.)

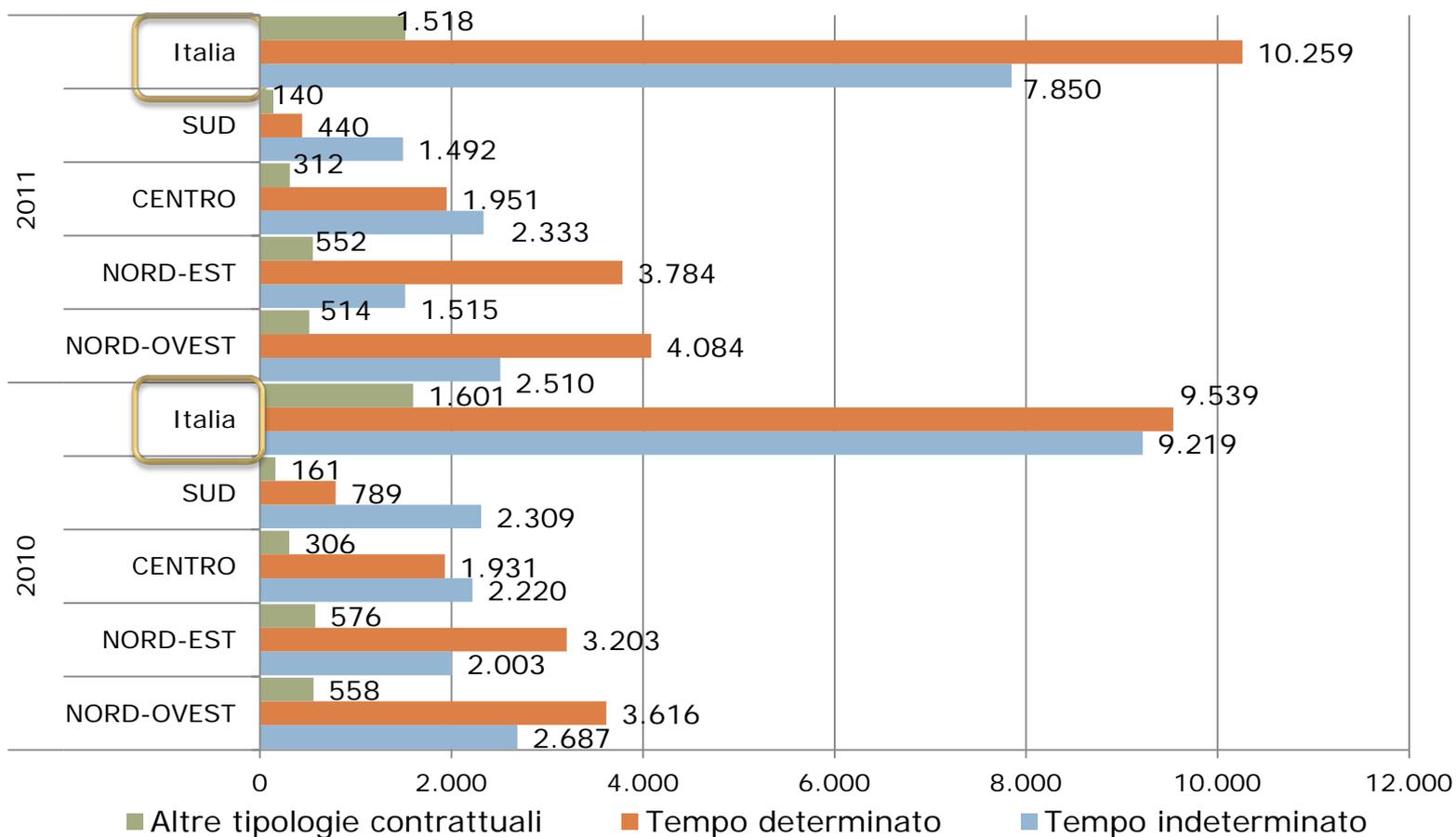
8



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Assunzioni persone con disabilità durante gli anni 2010 e 2011, per tipologia contrattuale di inserimento. Per area geografica (v. ass.)

9



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Anno 2011

- ❑ Disoccupazione ordinaria 2011 è pari all'8,4%
- ❑ Disoccupazione per i lavoratori con disabilità è pari al 72,75%
- ❑ Numero iscritti alle liste provinciali 644.029 nel 2011 (il 51,2% nel sud)

Anno 2010

- ❑ Numero degli occupati sono 241.212 di cui
 - ❑ nel privato 180.334
 - ❑ nel pubblico 60.878

Scopertura posti

- ❑ nel comparto privato
 - ❑ 48.375 nel 2010
 - ❑ 28.784 nel 2011
- ❑ nel comparto pubblico
 - ❑ 13.863 nel 2010
 - ❑ 8.591 nel 2011

Avviamenti lavorativi persone disabili assunti in Italia per tipologia di Convenzione. Anni 2006-2011 (v. ass.)

11

	CONV. art.11 co.1	CONV. art.11 co.4	CONV. art.12	CONV. art.12 Bis	CONV. art.14 D.Lgs. 276/03
2006	11.820	2.256	2	-	98
2007	11.130	3.334	6	-	183
2008	10.852	2.289	0	59	75
2009	8.344	1.497	2	36	125
2010	9.333	1.545	1	15	156
2011	9.163	1.907	8	22	260

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

*** Fonte Regione Lombardia: nel biennio 2011/12 sono state 327 le assunzioni in art. 14.**

Avviamenti lavorativi persone disabili di cui assunti in Convenzione artt. 11,14 in Provincia di Milano. Anni 2006-2012

12

ANNI	TOTALE ASSUNTI	ASSUNTI IN CONV. art.11	CONV. art.14 STIPULATE	TRANSITATI IN COOPERATIVA	ASSUNTI IN CONV. art.14 D.Lgs. 276/03	TIPOLOGIA DISABILITÀ
2006	2.768	n.r.	22	106	51	85 % psichici
2007	2.712	1.602	<p>Le convenzioni attivate nel 2006 sono state mantenute in essere come dalla norma e dalla sperimentazione e l'art. 14 si è riattivato con «l'accordo a sostegno dell'occupabilità della ripresa del sistema economico produttivo, per il contrasto alla crisi» del 23.04.2010</p>			
2008	2.217	1.544				
2009	1.587	1.135				
2010	1.513	938				
2011	1.525	804				19
2012	1.747	n.r.	34	227	71	

Fonte: Provincia di Milano Servizio Occupazione Disabili

Rilevazione consistenza del Fondo Regionale disabili
(in milioni di euro)

Ottobre
2010

39,8

Ottobre
2011

38,5

Ottobre
2012

38,5

N.B. Il dato di ottobre 2012 è una stima sulle rilevazioni contabili aggiornate

13

Questi sono gli esiti delle politiche attive messe in campo dall'attività del collocamento mirato nelle province lombarde in termini di assunzioni effettuate nell'anno 2011. Le doti utilizzate in tutte le province sono state **circa 3.000** mentre dovevano esserne riconosciute almeno **5.000**, pari a soddisfare gli esoneri riconosciuti dalle singole province (totale del finanziamento regionale/8.000,00 € pari al costo del singolo esonero). Le **844 assunzioni sono l'esito delle azioni dotali** alla fine di un percorso personalizzato (PIP) finanziato dai piani.

Assunzioni effettuate nel 2011

in rapporto agli iscritti al collocamento mirato e all'intera popolazione disabile in età attiva

121.000

popolazione disabile in Lombardia
in età attiva 16-64 anni
al 31/12/2011

(dato stimato fonte ISTAT)

31.588

iscritti al collocamento mirato
e disponibili al lavoro
al 31/12/2011

4.259

assunzioni
nel
2011

Il dato si riferisce alle sole assunzioni effettuate in ottemperanza alla L.68/99.

di cui **844** a seguito di azioni dotali

1^a Proposta innovativa per il Fondo Regionale Lombardo per l'Occupazione dei Disabili

14

Effettuare una ricognizione per creare un Osservatorio Regionale analitico, qualitativo e quantitativo dei seguenti indicatori di disabilità:

- 1. la tipologia delle disabilità presenti e disponibili al lavoro** rispondenti alle diverse classificazioni (fisici, psichici e sensoriali) individuando le sotto classificazioni suddivise per %, età, scolarità, qualifica professionale e disabilità mista con la relativa dominanza nonché la classificazione di “deboli”;
- 2. le richieste delle mansioni offerte dalle aziende pubbliche e private** da Prospetto Informativo per poter individuare i prerequisiti richiesti ai disabili disponibili al lavoro; l'incrocio dei dati e la valutazione a tavolino relativa alle possibili fattibilità per un reale incontro domanda/offerta **che porti all'occupazione, e non all'occupabilità**, rivedendo di conseguenza il sistema dotale formativo e lavorativo;
- 3. la valutazione del potenziale** è un intervento attivato solo da alcune province (Milano, Monza e Brianza e Bergamo) ed viene attuato per i neo iscritti disponibili al lavoro e coloro i quali da più di due anni non sono stati coinvolti in politiche attive del lavoro, mentre **deve rappresentare**, in ogni singola provincia, **un'indispensabile attività propedeutica alle azioni di inserimento e di sostegno lavorativo**, da poi supportare con gli incentivi il processo dotale verso l'assunzione.

II^a Proposta innovativa per il Fondo Regionale Lombardo per l'Occupazione dei Disabili

15

Sarà necessario che le informazioni sui cittadini disabili disponibili al lavoro e iscritti alle liste del collocamento mirato siano rese accessibili ai soggetti che li prendono in carico. In particolar modo è auspicabile che i soggetti attuatori abbiano la possibilità di consultare i dati relativi alla valutazione del potenziale lavorativo e possano contribuire a costruire e tenere aggiornato un registro informatizzato delle esperienze lavorative. **Così pure i servizi accreditati che usano il sistema dotale devono essere in grado di conoscere quanto dichiarato dalle aziende pubbliche e private attraverso il Prospetto Informativo, anno per anno, per sapere l'intervento da offrire al singolo disabile preso in carico.** Un'adeguata riformulazione del sistema dotale deve inoltre permettere **l'abbandono del click day, che non favorisce certo la sussidiarietà bensì accanisce i servizi accreditati verso l'acquisizione di un maggior contributo economico a scapito delle esigenze del disabile, (non ottenere una dote costruita su un progetto preventivamente concordato porta a una perdita di fiducia del disabile e dei suoi familiari nei confronti delle istituzioni e dell'ente accreditato).** **Il modello di riferimento deve essere quello della Provincia di Bergamo opportunamente calibrato non solo per le doti inserimento lavorativo, sostegno, sostegno psichici, in art. 14 ma anche per quelle in avvio numerico. Va inoltre riconosciuto un ruolo ispettivo utilizzando le segnalazioni di chi opera sul territorio e siano riconosciute forme di premialità a chi raggiunge il risultato per incentivare una maggior collocazione delle persone disabili.**

III^a Proposta innovativa per il Fondo Regionale Lombardo per l'Occupazione dei Disabili

16

Disabili «deboli» che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario

- soggetti non vedenti, affetti da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad 1/10 ad entrambi gli occhi, accertata dalla competente commissione sanitaria senza attribuzione di una percentuale di invalidità;
- soggetti sordomuti, il cui status è stato accertato dalla competente commissione sanitaria senza attribuzione di una percentuale di invalidità;
- soggetti con una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 67% accertata dalla competente commissione sanitaria;
- soggetti con handicap intellettuale e psichico, indipendentemente dalla percentuale di invalidità accertata dalla competente commissione sanitaria;
- soggetti invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33% accertata dall'INAIL.

IV^a Proposta innovativa per il Fondo Regionale Lombardo per l'Occupazione dei Disabili

In Regione Lombardia con DGR n. 1470/2011 “Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011” si è incentivata la promozione di Convenzioni quadro previste ai sensi dell'art. 14 del Decreto legge 276/2003. **Nel biennio 2011/2012 ne sono state attivate 237 Convenzioni che hanno portato all'assunzione di 327 persone disabili “deboli”, soprattutto con disabilità psichica (mentale e intellettiva) con forte difficoltà di inserimento lavorativo nel mercato ordinario. In questo momento di crisi rispetto al biennio precedente 2009/2010 si è notato un incremento di attivazioni pari al 96% con le conseguenti assunzioni, mentre il sistema dotale “ordinario” ha visto un decremento del 60%.** Si fa pertanto la proposta di **estendere tale convenzione anche agli Enti Pubblici non economici** (soprattutto verso le Aziende Ospedaliere che sono inottemperanti per **circa 2.000 mancate assunzioni**). Il sistema di welfare regionale deve andare a definire gli strumenti di razionalizzazione per poter garantire l'equità di collocamento non solo nelle aziende profit ma anche nelle pubbliche e tale equità deve valere anche e soprattutto per i soggetti disabili “deboli”, sempre più costantemente esclusi dal mercato del lavoro. Un tale cambiamento di prospettiva può infatti far sì che la qualità dell'impegno delle aziende pubbliche tenda ad una maggior integrazione con una cooperazione sociale trasparente – e quindi valutabile – anche attraverso l'utilizzo dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”.

Alcune riflessioni per definire una metodologia....

18

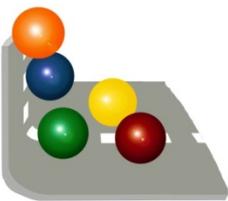
- ❑ - **Attenzione al contesto:** per produrre cambiamenti è necessario modificare i contesti in cui si opera, andando ad agire su pratiche consolidate e sperimentandone di nuove, favorendo nuove culture organizzative che possano modificare i comportamenti consolidati delle persone
- ❑ - **Attenzione al significato:** si tratta di costruire con le persone il senso del cambiamento orientando energie e comportamenti organizzativi tramite la mobilitazione e la partecipazione per non essere spettatori passivi e ostili
- ❑ - **Attenzione alle coerenze:** il cambiamento rischia di restare uno slogan se chi lo lancia non è credibile e questo avviene valutando la coerenza tra messaggi, pratiche e comportamenti
- ❑ - **Attenzione al processo:** è un fattore di successo avere una mappa per orientarsi e per presidiare il progetto. **Una mappa che permetta di attivare tutte le leve organizzative necessarie a tenere la barra il più possibile dritta**

I Progetti 2013 dell'Agenzia per il Lavoro e di IRFA ANMIL Onlus

19



Attenzione alla sicurezza sul lavoro, alla formazione e riqualificazione di invalidi civili e del lavoro

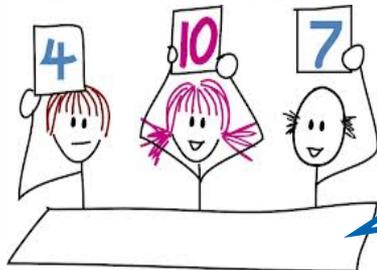


road Rete Occupazione Aiuto Disabili

Attenzione alla formazione dei tutor «facilitatori» della legge 68/99 per come gestire il governo della rete ASL MI, INAIL, Servizio Occupazione Disabili e C.P.I., Aziende profit e non profit a tutela della diversità



Sensibilizzazione rivolta alle aziende per valorizzare e utilizzare pienamente il contributo di ciascun dipendente attraverso la Diversity & Inclusion (I 5 Sensi, We can work it out, Tech Ap - Colby)



E' cambiato qualcosa?

Come è stata la giornata insieme?

Cosa vuol dire per lei diversità?



.... per attraversare il deserto: è utile una mappa

20

Allora se dobbiamo attraversare il deserto dotiamoci di una **buona mappa** che ci suggerisca le attenzioni che dobbiamo avere, che ci fornisca le metodologie necessarie per presidiare il cammino dalla fase di ideazione a quella di realizzazione, che contenga una scatola degli attrezzi per facilitare il processo e mobilitare le energie necessarie. Tutti in azienda possono essere portatori di talenti, non solo i giovani «normodotati» e non solo pochi, fortunati privilegiati. Quanto ci costa non valorizzare e far lavorare questi talenti?

... e poi ... BUON VIAGGIO!

